

---

Vorrei continuare quella riflessione abbozzata ieri sul significato dell'Eucaristia. Il mistero dell'Eucaristia è il mistero di questo incontro con Cristo che noi tutte le volte che viviamo l'Eucaristia, tutte le volte che facciamo la comunione riviviamo. Riviviamo l'incontro con questa persona, la più bella tra tutte, il più bello tra i figli dell'uomo che ci dice: io sono il pane della vita, chi viene a me non avrà fame, chi viene a me non avrà più sete, mai - la nuova traduzione è più forte, mai -

Dinanzi a uno che ti fa questa promessa come si fa a resistere? E' una promessa che scende, scende nel profondo del nostro cuore e va a toccare quello che è il desiderio più grande, più vero del nostro cuore. Un cuore troppo grande per questa terra, troppo grande per accontentarsi di quello che il mondo può dare. Il mondo può servire a riconoscere nel cuore dell'uomo che c'è una misura più grande ma non può appagarlo. Ecco che allora si presenta Lui e tutte le volte che viviamo la comunione noi riviviamo questo incontro, un incontro che ha cambiato la vita di Saulo - abbiamo ascoltato la prima lettura - quel Saulo che approvava l'uccisione di Stefano e che dopo non poteva più vivere senza di Lui, senza Cristo, tanto che diceva: per me vivere è Cristo, vivere per Cristo, e morire è un guadagno.

Stefano stesso, con il coraggio e la forza di chi avendo incontrato Cristo non ha più timore di nulla, neanche di dire la verità in faccia a queste persone sapendo che così sarebbe andato incontro al suo martirio. Ma quante persone, Pietro, ma anche Matteo il pubblicano, Zaccheo, la Maddalena ... quante persone hanno vissuto questo incontro che ha fatto capire loro quello che nel fondo del cuore stavano desiderando nel modo più ardente e vero?

Non avrai più fame, non avrai più sete; non è chiaramente riferito alla fame e alla sete del corpo, è proprio quel bisogno vero e profondo di quell'amore che solamente una persona, Cristo, può dare all'uomo. E allora credo che il vivere la comunione, l'Eucaristia sia l'occasione per rivivere questo incontro e questo incontro, ben lungi dal portarci via dalle relazioni più vere della nostra vita, le più profonde, anzi aiuta proprio a riscoprire la verità delle relazioni che abbiamo ogni giorno che, se vere, ci parlano di questo amore; se vere, riempiono il nostro cuore fino a portarlo lì; se vere, rispondono a quello che nel mondo più intimo e profondo viviamo nelle nostre giornate.

Questo legame bello tra incontro e le nostre giornate, quegli incontri che ci cambiano la vita - e ne abbiamo avuti tutti - incontri che hanno reso la nostra vita più intensa, vera, profonda, bella. E' così che vorrei vivessimo le nostre comunioni, molti di voi la vivono tutti i giorni ed è bello, mi piacerebbe che arrivaste come fanno gli innamorati che non vedono l'ora di rivedere chi amano e che contano quasi le ore, i minuti; sarebbe bello per ognuno di noi poter arrivare a questa attesa, all'attesa di questo incontro che realmente rende belli e nuovi tutti gli incontri della giornata.

E' così che io vedo anche questo continuare ... Paolo dice: pregate continuamente; altri dicono il mistero della presenza di Dio; certo nell'ascetica e nella spiritualità si parla di questa presenza di Dio quasi che la mente sempre corra a chi ama ma c'è anche un modo, oltre a questo che certamente rimane, di vivere questa presenza, questo continuare l'Eucaristia che abbiamo appena vissuto che è quello di rivedere in questo incontro tutti gli incontri che faremo nella nostra giornata; ridare agli incontri tutti, dalla persona che è elevata e ci sostiene e ci aiuta, alla persona semplice, umile; alla persona anche sgarbata che magari non ci rispetta ... rivedere tutti questi incontri alla luce fondamentale di questo incontro. Allora sì che l'Eucaristia progressivamente si dilata in tutta la nostra vita, e tutta la nostra vita diventa Eucaristia.